

Innovazione

Le potenzialità delle nuove tecnologie al Meeting del personale di Bpp a Lecce. Giudici: «Metodi statistici per una migliore tutela»
Baldoni: «La digitalizzazione è ormai inevitabile per tutti»

Cybersicurezza e rischi con l'ia? «Minori quando c'è il controllo»

Fabio CASILLI

Le grandi potenzialità, ma anche gli enormi rischi dietro l'angolo delle innovazioni tecnologiche, dell'intelligenza artificiale, della cybersicurezza. Soprattutto in rapporto all'uomo, che potrebbe essere sempre più marginalizzato, se non addirittura sostituito. Di tutto questo si è discusso ieri nel corso del Meeting del personale della Banca popolare pugliese al teatro Politeama Greco di Lecce. Davanti ad un'affollata platea di dipendenti arrivati nel Salento da tutta Italia su questi temi controversi si sono confrontati due esperti come Paolo Giudici, docente ordinario di Statistica all'Università di Pavia, e Roberto Baldoni, professore onorario alla Sapienza di Roma, nonché direttore centrale dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale.

Il professor Giudici ha introdotto il concetto di "intelligenza artificiale responsabile". «Questo significa costruire metodi, modelli di Intelligenza artificiale che siano anche rispettosi dell'uomo e dei suoi valori etici, di trasparenza e di correttezza - ha spiegato Giudici -, questo va poi calato nell'ambito del sistema bancario. Qui l'Intelligenza artificiale può portare dei vantaggi, tra i quali l'efficienza, che è comunque un'arma a doppio taglio perché, se da un lato, può migliorare i processi, dall'altro può togliere posti di lavoro. E, sempre tra i vantaggi, ci sono la personalizzazione e la possibilità di raggiungere il cliente porta a porta, come fa una banca del territorio. Questo migliora anche l'inclusione, cioè la possibilità di includere nuovi clienti, magari giovani, che sinora non sono raggiunti dal settore bancario, ma usano comunque il cellula-

re». A questi vantaggi si sovrappongono i rischi. «Il rischio più grande è che l'Intelligenza artificiale sia alienata rispetto all'uomo - ha aggiunto il professor Giudici - o che non sia trasparente e che possa creare discriminazioni, ulteriori disuguaglianze e quindi danni, dovuti alla sua imprecisione e alla sua instabilità. Questi sono aspetti ovviamente importanti dal punto di vista etico, ma ancora più importante è misurarli, cioè incorporarli in un sistema di controllo, come fanno normalmente le banche. Quindi l'idea è di costruire dei metodi statistici, che siano in grado di misurare i rischi dell'intelligenza artificiale. In sostanza è come dire: "tu, intelligenza artificiale, sei abbastanza intelligente, puoi misurare i tuoi rischi, quindi controllarli e diventare più responsabile". Questo è il tema chiave - ha concluso il professor Giudici - e abbiamo



Un momento del Meeting del personale della Banca popolare pugliese al teatro Politeama Greco di Lecce

individuato quattro grandi tipologie di rischio prese dalle diverse normative in materia, da quella europea a quella della Città del Vaticano. E sono: la sicurezza, quindi la protezione da attacchi informatici; la accuratezza, che è la capacità di produrre risultati veri e non fake; la equità, in modo che non si creino discriminazioni di genere, di razza, di religione, ecc; e l'ultima è la spiegabilità, che vuol dire capire il risultato per poterlo adeguatamente controllare».

Roberto Baldoni ha rimarcato come la digitalizzazione sia ormai inevitabile per tutti. «Tutte le organizzazioni ormai sono sviluppate su piattaforme globali, che possono essere social, il cloud, l'intelligenza artificiale - ha chiarito - E anche una realtà prettamente locale o territoriale agisce,

lavora, opera su queste piattaforme digitali, che hanno nome, cognome e Paese a cui fanno riferimento. E quindi è estremamente importante sapere con quale tecnologia si opera, dove si opera e conseguentemente prendere le opportune precauzioni. Questo è il primo passo. L'azienda deve ragionare ed elencare tutti i rischi che questo comporta. Il rischio del cloud, ad esempio, è

legato a dove vengono custoditi i dati e a chi ha accesso agli stessi. Perché nel caso delle imprese si tratta di importanti dati aziendali». Questo ovviamente riguarda anche e soprattutto l'intelligenza artificiale.

«È importante sapere dove risiede questa Intelligenza artificiale e come è stata allenata - ha detto ancora il professor Baldoni - Perché questo impatto ovviamente sulle risposte dell'Intelligenza artificiale darà. Ovviamente ci sono anche altri rischi, quelli legati agli attacchi cibernetici, che sono un altro pericolo legato al fatto che le piattaforme di cui usufruisce un'azienda possano essere violate. Magari in modi diversi, attraverso differenti livelli di vulnerabilità, ecc. Mentre 40 anni fa una banca aveva bisogno di un buon servizio di sicurezza fisico per contrastare le rapine agli sportelli, adesso cambia la modalità tramite la quali le estorsioni vengono tentate. E quindi tutto ciò riporta ad avere figure, all'interno di un contesto aziendale, di un contesto bancario, che siano in grado di capire i rischi che si hanno davanti e di saperli gestire. Purtroppo il livello della minaccia è sempre più alto. Queste figure devono essere in grado di guardare verso l'esterno e mettere in sicurezza la banca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primiceri: «Guardiamo al futuro» Buscicchio: «Noi nel segno dell'etica»

«La prima parte di questo meeting ha guardato al presente della banca e all'immediato futuro. Poi in una seconda parte abbiamo potuto guardare al futuro prossimo dalla finestra dell'innovazione. Il suo ritmo è talmente incalzante che è difficile immaginare quale sarà il punto d'arrivo prossimo». Così il presidente di Banca Popolare Pugliese Vito Antonio Primiceri ha fatto il punto ieri, nell'intervento conclusivo del meeting sul tema «Banca fra innovazione e rischi: persone oltre la digitalizzazione» al Politeama Greco di Lecce. «Ho il privilegio di chiudere i lavori di questo meeting. Voglio ringraziare tutti i lavoratori, il direttore generale, i dirigenti e il loro staff - ha detto Primiceri - In quale contesto si è svolta la vita della banca nel 2024? Abbiamo ripreso a incontrarci di persona a marzo 2023, dopo la



Vito Primiceri



Mauro Buscicchio

lunga pausa imposta dal Covid. Abbiamo dovuto prendere atto della guerra scoppiata ai confini dell'Europa. Altri popoli a noi vicini hanno seguito lo stesso percorso drammatico, si pensi al conflitto arabo israeliano. I conflitti sono insensati, come ha detto il Papa, e le con-

sequenze di questi conflitti sono disastrose anche dal punto di vista economico. L'esplosione dell'inflazione lo dimostra. I provvedimenti assunti non sono stati indolori. In Italia la crescita è stata dello 0,5%, risentendo in positivo del Pnrr e in negativo della crisi in cui è

caduta la Germania. Se questo è il contesto, va osservato che l'obiettivo di un tasso di inflazione del 2% sembra essere alla nostra portata. Ci dovremo anche misurare con la politica dei dazi e con lo sfaldamento dei rapporti politici e militari tra le due sponde dell'Atlantico. Ciò probabilmente creerà per noi europei l'assunzione di responsabilità nuove». Prima del presidente era intervenuto anche il direttore generale Bpp Mauro Buscicchio: «L'intelligenza artificiale e le infinite possibilità applicative che l'accompagnano impongono una riflessione ampia anche del mondo economico, finanziario e delle banche - ha sottolineato Buscicchio - Chiederci in che modo sfruttare queste nuove tecnologie e quali rischi affrontare, come proteggere la clientela e le filiere produttive è uno dei doveri che siamo

chiamati ad assolvere, tanto più dalla nostra posizione di banca popolare del territorio, per natura a missione vicina ai cittadini e alle imprese. Per questo abbiamo scelto di dedicare il Meeting annuale del personale a questo tema, ospitando due esperti della materia a livello internazionale, nella certezza che non si può negare il progresso o sfuggire al futuro, ma che progresso e futuro vadano costruiti insieme, nel segno dell'etica e di una tecnologia sempre rispettosa dei valori e dei diritti della persona».

F. Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ampio spazio dedicato al concetto di "Intelligenza artificiale responsabile"

Art. 7 Legge Regionale Puglia n. 5 del 8/3/2002 comma 2: Ilad Italia Spa avvisa di avere indicato alla Regione Puglia per l'anno 2025 il piano annuale di installazione-modifica degli impianti di telefonia cellulare ed alle province e ai comuni interessati i relativi piani stralcio con contestuale richiesta di pubblicazione sugli albi pretori comunali.



**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9:00 alle 19:00

Numero Verde

800.893.426

Fax: 081.2473220

e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmemedia.it







**Trigesimi e
Anniversari**

SETTIMO ANNIVERSARIO
25 marzo 2018 - 25 marzo 2025

Dott.

ENRICO DANIELE

Ti ricordano con immenso amore la moglie Anna Maria, i figli Giuseppe, Carlo, Francesco e i parenti tutti

